

COMMISSIONI.

Studi per le riforme degli Istituti di Belle Arti.

Il disegno dei nuovi ordinamenti degli studi dell'arte presentato dalla Direzione Generale delle Belle Arti, discusso e in qualche parte modificato della Giunta Superiore di Belle Arti e dai Direttori degli Istituti di Belle Arti, è informato ai seguenti criteri.

Gli Istituti di Belle Arti avranno un corso di cinque anni di studio, ripartito in due periodi, triennale il primo e biennale il secondo.

L'ammissione all'Istituto di Belle Arti avrà luogo a 14 anni d'età con la presentazione della licenza della quinta elementare e l'approvazione in un esame di disegno geometrico e di disegno elementare d'ornato a mano libera.

Il programma di studi del primo periodo (comune) dell'Istituto comprenderà il disegno geometrico e di proiezione, la prospettiva e la teoria delle ombre, il disegno d'ornato, il disegno di figura, gli elementi di architettura, l'ornato modellato e dipinto, le nozioni sulle tecniche delle pitture e delle sculture, un corso di lettere e di storia generale.

Le promozioni al secondo periodo avranno luogo in seguito ad un speciale esperimento d'esame.

Nel secondo periodo, biennale, si studieranno il disegno e la plastica della figura dal modello vivente, il disegno dei panneggi, la decorazione ornamentale modellata e dipinta, l'architettura (stile, rilievi, progetti), l'anatomia, la storia dell'arte e le tecniche della pittura e delle sculture.

Anche in questo secondo periodo i corsi saranno comuni a tutti, salvo che gli alunni potranno eleggere lo studio e l'esercizio delle tecniche dell'arte che preferiscono.

L'ordinamento degli studi d'architettura nell'Istituto di Belle Arti, rispetto al conseguimento della laurea d'architetto, è determinato da disposizioni speciali.

In alcuni Istituti sarà aggiunto ai corsi del secondo periodo un insegnamento speciale con esercitazioni pratiche, relativo alla conservazione delle opere di pittura; al quale corso possono venire ammessi sotto determinate condizioni, anche gli estranei all'Istituto.

Gli insegnanti nell'Istituto di Belle Arti, nominati per concorso, non vi potranno essere ammessi dopo superata l'età di 45 anni, e cesseranno dal servizio a 60 anni d'età, determinandosi per essi la facoltà di conseguire la pensione iniziale dopo 20 anni di servizio e quella intera dopo 30 anni, non omettendosi il miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

Rispetto alla parte superiore dello studio dell'arte, l'insegnamento sarà organizzato liberamente nel seguente modo:

In quegli Istituti i quali abbiano, nel giro di un triennio, una media annuale di non meno di 25 alunni, nel corso del secondo periodo, saranno istituiti studi liberi superiori di pittura, scultura, decorazione.

Per ciascun' arte vi sarà un maestro, eletto per cinque anni e riconfermabile. La designazione dell'insegnante è fatta da una votazione, a cui parteciperanno il Consiglio dell'Istituto di Belle Arti (composto dei titolari ed artisti non iscritti all'insegnamento ufficiale) ed i giovani che, secondo le norme sotto indicate, siano stati ammessi a seguire tali corsi superiori o già li frequentino.

Sarà consentito inoltre che, sulla domanda di almeno cinque giovani ammessi al corso superiore di una determinata arte, sia eletto un libero docente nell'arte professata da questi giovani e tale corso sarà considerato laterale a quello del maestro titolare.

Ai maestri ed ai liberi docenti di questi corsi superiori il Governo darà un compenso, gli ambienti per lo studio, i modelli ed il materiale.

A seguire questi studi liberi superiori saranno ammessi solamente quei giovani che ne sieno stati giudicati degni, e tale giudizio è fatto da una Commissione, composta di una rappresentanza della Giunta Superiore di Belle Arti e di una rappresentanza dell'Istituto, sulla base dei lavori eseguiti nel secondo anno del secondo periodo, del corso obbligatorio dell'Istituto.

Fino a quando non saranno istituite scuole normali per il conferimento della abilitazione all'insegnamento del disegno, tale conferimento continuerà ad avere luogo presso gli Istituti di Belle Arti; ma in un corso speciale di tre anni, completamente distinto dai corsi ordinari dell'Istituto.

Il Governo dovrebbe assegnare dei sussidi ai giovani i quali, avendo compiuto il corso obbligatorio dell'Istituto di Belle Arti in una sede ove non esistano gli studi liberi superiori dell'arte, sieno però riconosciuti meritevoli di seguire altrove siffatti studi.

In favore dei migliori giovani che seguono gli studi liberi superiori saranno istituite quattro borse annuali di lire 3000 ciascuna, per viaggi di perfezionamento. Queste borse verranno conferite dalla Giunta Superiore di Belle Arti, in seguito all'esame dei saggi d'arte eseguiti dai predetti giovani nel biennio degli studi superiori.

Infine il Governo dovrebbe bandire concorsi pubblici, aperti a tutti gli artisti italiani che non abbiano superato il 28° anno di età, per l'allogazione dei lavori di decorazione (sia pittorica, che scultoria o decorativa) in pubblici edifici.

La Giunta di Belle Arti delibererà sulla allogazione di tali lavori.